

LA COOPERAZIONE IL COMPARTO FATTURA OLTRE 4 MILIARDI DI EURO

Un universo di 500 cantine e 9mila addetti

ESSERE piccoli dove serve, e grandi quando occorre. È il mantra della cooperazione vitivinicola, un universo dei produttori italiani sconosciuti ai più, nonostante una produzione pari al 60% del Made in Italy e il miglior posizionamento quest'anno tra gli italiani nella Top 100 della rivista Usa Wine Spectator: in quinta posizione 'Produttori del Barbaresco' a 96 punti, due in più del celebre Tignanello di Antinori. Un caleidoscopio di 498 cantine sociali, con 148mila soci viticoltori,

9mila addetti e 4,3 miliardi di euro di giro d'affari, che sono usciti allo scoperto con 'Vi.vite', prima edizione della festa della cantine cooperative italiane che si è svolta il 25 e 26 novembre a Milano.

PER IL VICEMINISTRO Olivero «il mondo della cooperazione sa valorizzare le peculiarità di territorio. E tutto il comparto matura, se la sostenibilità diventa parte integrante della qualità. Noi accompagneremo crescita e innovazione».



VOLTI DEL TERRITORIO
Qui a destra
Angela
Velenosi; a lato
Gianluca Mirizzi
dell'azienda
Montecappone
con la moglie
Annarita Rossi